

COPERCHI DI URNE CINERARIE A VILLA MONTI (PERUGIA)

(Con le tavv. CXXVII-CXXIX f. t.)

Nel 1961 iniziai la schedatura e lo studio delle urne cinerarie conservate a Villa Monti, ora Istituto del Sacro Cuore, in vista di uno studio complessivo sulle urne cinerarie perugine, che sarà pubblicato nella collezione degli « Studi e materiali dell'Istituto di Etruscologia e Antichità Italiane dell'Università di Roma ». Da un recente controllo del materiale ho potuto constatare come nel frattempo siano scomparsi dalla collezione alcuni pezzi, di cui do qui di seguito l'elenco, insieme con le fotografie da me eseguite anni fa.

1) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTA SEMIGIACENTE (tav. CXXVII a).

Alt. m. 0,405; lungh. m. 0,65; largh. m. 0,38. Travertino grigiastro, poroso; superficie consunta. Alcune scheggiature sull'iscrizione e alla sommità del capo della defunta.

Sul coperchio è rappresentata una figura femminile semisdraiata, che poggia gomito e avambraccio sin. su due cuscini sovrapposti, ornati di piccole nappe agli angoli. La destra è distesa lungo il corpo, appoggiata sulla coscia d., in atto di afferrare un gruppo di pieghe del mantello. La defunta veste una tunica manicata, cinta sotto i seni, al di sopra della quale porta un mantello che le avvolge la parte inferiore del corpo, lasciando il piede d. scoperto, sale dietro il braccio d. a coprire la parte posteriore del capo, scende sulla spalla sin., si avvolge intorno all'avambraccio sin. e quindi cade con un lembo sui cuscini, passando sotto la mano sin. della donna, che sembra trattenerlo. La defunta ha un diadema sulla fronte, lasciata scoperta dal mantello, un pendente all'orecchio d. (quello sin. è nascosto dal mantello), una catena incrociata sul petto, fermata al centro da un piccolo rosone, una armilla nella parte superiore del braccio d. e una al polso d.. Viso grande, con bulbi oculari sporgenti, bocca semiaperta. Sul listello anteriore, su cui cade un drappo a lembi ondulati, è incisa la iscrizione CIE 3982: *larði . ani . cafaes.*

Bibl.: DEMPSTER, I, tav. LII, n. 1; G. B. PASSERI, *Paralipomena*, p. 91 e di nuovo p. 219 e p. 221; INGHIR., *Mon. Etr.*, VI, p. 48, tav. F 5, n. 2; G. B. VERMIGLIOLI, *Il sepolcro dei Volunni*, p. 56, n. XXXVIII; *Bull. Inst.*, 1841,

p. 16, n. 35; *CII*, n. 1554 e di nuovo n. 1999; CONESTABILE *, IV, p. 270, n. 304 = DCXXXVIII e di nuovo p. 271, n. 305 = DCXXXII; *CIE* 3982.

Nelle tavole del Dempster e dell'Inghirami la sola iscrizione incisa sul nostro coperchio (ma non il coperchio) è riprodotta al di sopra dell'urna n. 12 di Villa Monti.

Il Conestabile ritiene che questo coperchio, come appare appunto dai disegni del Dempster e dell'Inghirami, sia stato associato fin dall'origine all'urna n. 12 della collezione di Villa Monti; ma non abbiamo alcuna possibilità di accertarlo, poiché non possediamo alcuna notizia che risalga al momento del rinvenimento e scambi di coperchi sono frequentissimi. Naturalmente è possibile che provengano da uno stesso trovamento.

Il coperchio si trovava in precedenza nella collezione Ansidei.

2) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTA SEMIGIACENTE (tav. CXXVII b)

Alt. m. 0,31; lungh. m. 0,62; largh. m. 0,33. Travertino grigiastro con macchie biancastre dovute a formazioni di licheni. Superficie un po' consunta, con piccole scheggiature sparse. Manca la testa della defunta, spezzata all'altezza delle spalle.

Sul coperchio è rappresentata una figura femminile semigiacente, che poggia il gomito, l'avambraccio e la mano sin. su due cuscini sovrapposti, ornati di piccole nappe agli angoli. Con la mano sin., chiusa a pugno, tiene un ventaglio; con la destra distesa lungo il corpo regge un oggetto frammentato, non definibile (forse un altro ventaglio?). La defunta veste una tunica manicata, cinta sotto i seni, e sulla tunica porta un mantello che le avvolge la parte inferiore del corpo, lasciando scoperto il piede destro e formando un gruppo di pieghe sul ventre; sale poi dietro il braccio d. a coprire il capo, attualmente mancante, quindi scende sulla spalla sin., si avvolge intorno all'avambraccio e cade con un drappoggio sui due cuscini, passando sotto la mano sin. La defunta ha una collana, una armilla nella parte superiore del braccio d., e un'altra all'avambraccio d..

Sul listello anteriore, su cui cade un drappo a lembi ondulati, è incisa l'iscrizione *CIE* 4512; *ḍania . ḡacui . cusideš . vestrecnal . sec.*

Bibl.: G. P. PASSERI, *Paralipomena*, p. 222; Cod. Marucelliano, t. LVII, 1; *CII*, n. 1598; CONESTABILE, IV, p. 424, n. 656 = CMLXXXIV; *CIE* 4512; E. LATTES, *Correzioni, giunte, postille al CIE*, 1904, p. 192.

3) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTO SEMIGIACENTE (tav. CXXVIII a)

Alt. m. 0,45; lungh. m. 0,66; largh. m. 0,40. Travertino grigiastro; superficie consunta e porosa. Manca lo spigolo anteriore sin.

Sul coperchio è rappresentato un defunto semisdraiato, che appoggia il gomito sin. su due cuscini sovrapposti. Con la sin. afferra una ghirlanda che dal

(*) Oltre le abbreviazioni usuali in *St. Etr.* si è usato: CONESTABILE, IV = G. CONESTABILE, *Dei monumenti di Perugia etrusca e romana*, IV, 1870.

collo gli scende sul petto e sul ventre, sollevandola all'altezza del naso. Con la destra distesa lungo il corpo regge un fiore a quattro petali, piuttosto consunto, appoggiato al ginocchio d. sollevato. Il defunto è avvolto in un mantello che copre la parte anteriore del corpo, lasciando scoperto il piede d.; sale poi dietro il braccio d. a coprire la parte posteriore del capo; scende quindi sulla spalla e il braccio sin., avvolgendosi poi intorno al polso, dal quale cade un lembo sui cuscini. Il torso e l'addome sono nudi. Sulla fronte, lasciata scoperta dal mantello, porta una corona, al di sotto della quale appaiono i capelli, in ciocche cortissime e regolari. Arcata sopracciliare sporgente; occhi dal bulbo sporgente; il naso e la bocca sono consunti; le orecchie sporgono ai lati del capo.

Sul listello anteriore, su cui cade un drappo a lembi ondulati, è incisa l'iscrizione CIE 4220: *se . anei . sentinates*, che conserva tracce di rubricazione. Senza dubbio il prenome è *se*.

Bibl.: CONESTABILE, IV, p. 265, n. 296 = DCXXIV; CII, suppl. I, n. 273; CIE 4220.

4) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTO SEMIGIACENTE (tav. CXXVIII b)

Alt. m. 0,265; lungh. m. 0,59; largh. m. 0,40. Travertino chiaro. Il coperchio è spezzato in tre pezzi, ricongiungibili; manca lo spigolo anteriore sin. e la testa del defunto. Varie scheggiature sulla superficie, in particolare sul listello su cui è incisa l'iscrizione e sulla patera retta dal defunto. Superficie piuttosto consunta.

Sul coperchio è rappresentata una figura maschile semisdraiata, che poggia il gomito sin. su due cuscini sovrapposti; con la sinistra, ornata di un anello all'anulare, afferra e solleva la ghirlanda che gli scende dal collo sul petto e sul ventre. Il braccio d. è disteso lungo il corpo, a reggere una patera appoggiata sul ginocchio d. sollevato. La figura è avvolta in un mantello che gli copre la parte inferiore del corpo, lasciando scoperta solo la punta del piede d. e formando un gruppo di pieghe sul ventre. Il mantello saliva poi a coprire il capo, ora perduto, scende sulla spalla sin., il braccio e l'avambraccio sin.. Il torso e l'addome, benché resi molto sommariamente, sembrano nudi.

Sul listello anteriore del coperchio è incisa l'iscrizione CIE 3556 (*ar . raufe . ar . apunial*), leggibile solo parzialmente a causa di varie scheggiature del travertino; leggo: *ar . raufe* × × *axu* [- -]. Prima della *u*, che è l'ultima lettera conservata, scorgo uno χ non un *p*, per cui leggerei piuttosto *axu* [*nial*], anziché *apunial*. Purtroppo la scomparsa dell'originale mi impedisce di controllare la lettura, che risulta nella scheda da me redatta nel 1961.

Bibl.: CII, n. 1307; CONESTABILE, IV, p. 392, n. 561 = DCCCLXXXIX; CIE 3556.

Questo coperchio e il successivo n. 5 provengono da uno stesso sepolcro, rinvenuto nel 1846 a Casaglia presso Perugia.

5) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTO SEMIGIACENTE (tav. CXXIX a).

Alt. m. 0,35; lungh. m. 0,58; largh. m. 0,41. Travertino chiaro. Manca la testa, parte della spalla sin. del defunto, una parte del braccio d. presso il polso

e parte della patera. Varie piccole scheggiature lungo il listello anteriore su cui è incisa l'iscrizione.

Sul coperchio è rappresentato un defunto semigiacente, che appoggia il gomito e l'avambraccio sin. su due cuscini sovrapposti: con la mano sin. afferra una ghirlanda che dal collo scende sul petto e sul ventre. Il braccio d. è disteso lungo il corpo a reggere una patera appoggiata sulla coscia. Il defunto è avvolto in un mantello dalle pieghe larghe e rigide, che copre la parte inferiore del corpo, lasciando scoperto il piede d., sale dietro il braccio d. a coprire il capo ora perduto, scende sulla spalla e sul braccio sin., avvolgendosi poi intorno al polso dal quale ricade con un lembo sui cuscini. Il torso e parte dell'addome del defunto sono nudi.

Sul listello anteriore del coperchio, su cui cade un drappo a lembi ondulati, è incisa l'iscrizione CIE 3558, che conserva tracce di rubricazione: *vel . rafe . metelial.*

Bibl.: CII, n. 1309; CONESTABILE, IV, p. 391, n. 559 = DCCCLXXXVII; CIE 3558.

Il coperchio proviene — insieme al precedente n. 4 — da uno stesso sepolcro, rinvenuto nel 1846 a Casaglia, presso Perugia, e sembra essere associato dal Conestabile all'urna n. 16 della collezione di Villa Monti, con caccia al cinghiale e iscrizione riferibile probabilmente alla stessa famiglia. Lo stesso autore non fornisce però alcun dato sicuro sulla provenienza dell'urna, mentre il Pauli (CIE 4167) avvicina l'iscrizione dell'urna predetta al sepolcro della famiglia *rafi* o *raufi*, scoperto presso Perugia nel 1822, le urne del quale sono tuttavia per la maggior parte conservate nel Museo Archeologico di Perugia. Poiché l'urna n. 16 di Villa Monti si trova nella stessa collezione in cui erano i nostri due coperchi, scoperti a Casaglia, parrebbe più verosimile supporre che provenissero tutti da uno stesso sepolcro. Tuttavia, in mancanza di dati sicuri, è impossibile preferire una delle due ipotesi, data anche la relativa frequenza del gentilizio *rafi*, *raufi* (-e) nel territorio perugino.

6) COPERCHIO DI URNA CINERARIA CON DEFUNTO SEMIGIACENTE (*tav. CXXIX b*)

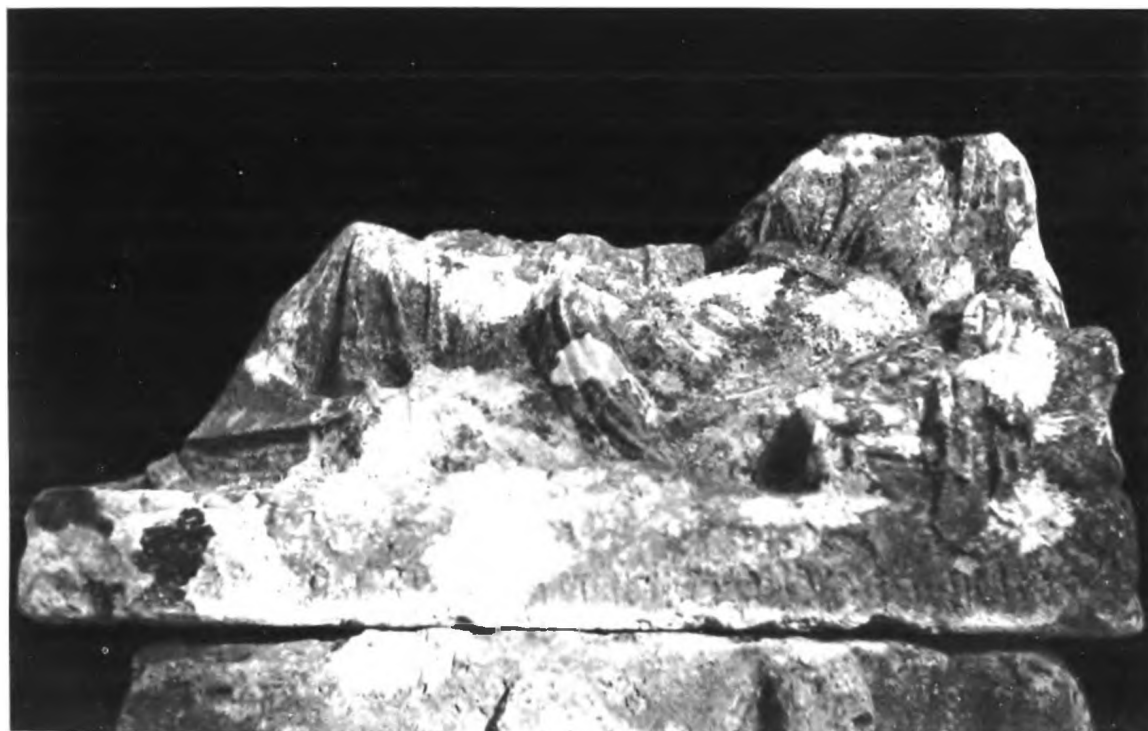
Alt. m. 0,37; lungh. m. 0,60; largh. m. 0,46. Travertino grigiastro con macchie biancastre, dovute a formazioni di licheni; superficie consunta. Manca la parte superiore del capo e tutto il volto del defunto; la patera retta dal defunto è scheggiata, spezzati gli spigoli sin. anteriore e posteriore del coperchio. Un foro sul fianco destro del coperchio.

Sul coperchio è rappresentato un defunto semigiacente, che poggia il gomito e l'avambraccio sin. su due cuscini sovrapposti; con la mano sin. afferra una ghirlanda che dal collo gli scende sul petto e sul ventre. Il braccio d. è disteso lungo il corpo a regere una patera appoggiata sulla coscia d.. Il defunto è avvolto in un mantello che copre la parte inferiore del corpo, lasciando scoperto il piede d.; sale a coprire il capo, ora parzialmente perduto, poi scende sulla spalla sin., si avvolge intorno all'avambraccio, ricadendo con un lembo sui cuscini. Il torso del defunto è scoperto. Un drappo a lembi ondulati è visibile sul listello anteriore, privo di iscrizione.

ANNA EUGENIA FERUGLIO



a



b



a



b



a



b